CRITERI SUI RIMBORSI PER SPESE DI TRASFERTA

(in sperimentazione)

VISTO l'articolo 69, comma 2, D.p.r. 917/1986, per il quale, ai fini del calcolo delle imposte sui redditi, *“Non concorrono, altresì, a formare il reddito i rimborsi di spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale”*;

VISTO gli articoli 11, comma 5; 29, comma 2; 35 dello Statuto;

CONSIDERATA l'assenza di criteri per determinare la misura e le modalità di rimborso delle spese di trasferta e, in particolare, la rilevanza che tale lacuna riveste in relazione alle attività svolte nell'ambito degli incarichi ricoperti nell'Associazione;

SI SPERIMENTA la seguente proposta di regolamentazione dei rimborsi delle spese di trasferta sostenute dai dirigenti nazionali, estensibile ai coordinatori regionali e agli esponenti dei comitati provinciali e di sezione:

Art. 1

Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina, nel rispetto delle norme dello Statuto e del Regolamento Nazionale, i rimborsi delle spese di viaggio per attività svolte al di fuori del territorio del comune di residenza.

Art. 2.

Organo competente

L'onere dei rimborsi grava sul patrimonio del Comitato che ha autorizzato l'attività che è stata occasione del viaggio per cui si chiede il rimborso delle spese.

Il Comitato competente alla autorizzazione della attività è di regola individuato con riferimento alla rilevanza territoriale della attività medesima.

Qualora l'attività sia stata oggetto di coordinamento a livello regionale, la spesa è sostenuta in egual misura da tutti i comitati provinciali che l'hanno autorizzata.

Nell'ipotesi prevista dal comma precedente, la liquidazione del rimborso può essere chiesta al comitato di appartenenza salva la possibilità per il comitato medesimo di rivolgersi agli altri comitati per il pagamento delle rispettive quote.

È ammessa tra i comitati, anche se appartenenti a diversi livelli territoriali, la compensazione dei crediti reciproci.

Art. 3

Autorizzazione delle attività

L'autorizzazione di cui all'articolo precedente, che deve essere formalizzata per iscritto, è concessa con provvedimento del Comitato competente ovvero dal Presidente del Comitato o da un suo delegato.

Qualora l'attività sia stata effettuata senza la preventiva autorizzazione, il Comitato competente, valutata la coerenza con le finalità dell'ente e la sua opportunità, procede alla ratifica della attività medesima e alla liquidazione del rimborso.

Art. 4

Richiesta di rimborso

La richiesta di rimborso deve essere presentata all'organo competente per la liquidazione entro trenta giorni da quando è stata sostenuta.

La richiesta di rimborso deve essere corredata dalle attestazioni di pagamento (in originale) che devono indicare, dove possibile, i dati della persona che ha sostenuto la spesa.

Per attestazioni di pagamento si intendono: fatture, scontrini fiscali o ricevute fiscali sottoscritte, biglietti aerei, biglietti ferroviari, biglietti per servizi pubblici di linea, ricevute di taxi di parcheggio e ricevute di pagamento dei pedaggi autostradali.

La richiesta di rimborso è effettuata mediante il modulo approvato dal Comitato Nazionale.

Art. 5

Modalità di trasporto

Il mezzo di trasporto da utilizzare in via prioritaria è il treno.

Gli altri mezzi di trasporto possono essere utilizzati solo se economicamente più vantaggiosi, o se sussistono comprovate e oggettive esigenze che impediscono l'utilizzo del treno anche in relazione all'interesse dell'Associazione al corretto svolgimento delle attività che rendono necessario il viaggio.

Sono rimborsabili integralmente le spese per biglietto aereo e ferroviario nei limiti del costo del biglietto di seconda classe (*wagon-lits* per le lunghe percorrenze).

L'utilizzo dell'automobile deve avvenire nei limiti previsti dalle lettere c) e d) dell'articolo 6.

Nell'ambito dei trasporti urbani il taxi deve essere utilizzato solo in caso di inefficienza degli altri mezzi pubblici.

Art. 6

Criteri di liquidazione

Ai fini della liquidazione dei rimborsi si utilizzano i seguenti criteri:

- a) Le spese per i pasti sono rimborsabili di massima fino ad euro 30,00.
- b) Le spese di pernottamento sono rimborsabili di massima fino ad euro 90,00.
- c) I viaggi in automobile sono rimborsabili per gli spostamenti verso luoghi non facilmente raggiungibili con altri mezzi di trasporto.
- d) Per i viaggi nell'ambito del territorio di competenza, il rimborso è pari ad euro 0,35/Km. Per viaggi sul territorio nazionale superiori ai 500 chilometri è pari ad euro 0,30/Km.

Art. 7

Modalità di pagamento

Il pagamento dei rimborsi viene eseguito sempre mediante bonifico bancario.